



Detective's Story (1966)

Un giallo sarcastico e disilluso in pieno stile Newman.

Un film di Jack Smight con Shelley Winters, Lauren Bacall, Janet Leigh, Robert Wagner, Paul Newman, Harold Gould. Genere Giallo durata 121 minuti. Produzione USA 1966.

Tratto dal romanzo di Ross MacDolald.

Viene rapito un miliardario di Los Angeles. La famiglia non vuol dare pubblicità e il caso viene affidato all'agente Lew Harper (Newman). I personaggi sono: la moglie del miliardario (Bacall), la figlia (Tiffin), l'avvocato (Hill) e il pilota personale (Wagner). A tutti non importa assolutamente nulla del rapito, uomo malvagio e insopportabile. Harper indaga nell'ambiente della droga, della magia nera, dell'importazione di manodopera clandestina. Deve difendersi dagli attacchi dell'irrequieta Tiffin e litigare con la polizia.

Tratto dal romanzo di Ross MacDolald, scrittore che si ispira in modo assolutamente trasparente a Raymond Chandler. Newman è dunque un Marlowe trent'anni dopo.

Newman, che è stato probabilmente, insieme a Gary Cooper, l'attore più importante del cinema americano (altri erano forse più "bravi", ma per coerenza ed efficacia di ruoli nessuno vale i due citati) ha modo di raccontarsi perfettamente in questo giallo. È trasandato, sarcastico perché disilluso, sul punto di divorziare, prende un sacco di botte, ha una vita privata disastrosa e una professionale faticosa. Ma alla fine non accetta nessun compromesso, morirebbe per l'idea. C'è tutto Newman in questo film e in questa dichiarazione: un uomo complicato, infelice, ma consapevole e onesto. Un "eroe comune", diremmo. E pur avendo la pistola puntata alla schiena Harper se ne va a denunciare l'amico.